RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

Dal Brindisi di mezzanotte all'Abbraccio di mezzanotte: pubblico appello alle donne e agli uomini di buona volontà
Abbracci anziché brindisi: mancano 50 giorni all'abbraccio della storia!!!
Solo pochi anni fa ci avrebbero chiamati matti visionari, ma il 31/12/2014 alle ore 24 la rivoluzione esploderà nell'aria. Altro che tappi e botti !!!

Se ogni Associazione di Club organizzerà una festa nella quale a mezzanotte ci saranno ABBRACCI anziché brindisi, se ogni partecipante estenderà l'invito a un amico, la Penisola intera sarà percorsa da un unico abbraccio contaminante.
La parola d'ordine è "Contaminiamoci di abbracci!".

In un momento soltanto, le abitudini insensate saranno archiviate e un nuovo modo di incontrarsi, stare insieme e scambiarsi gli auguri prenderà il sopravvento.
Così come tante abitudini alcoliche sono state superate grazie all'informazione corretta, o solo al buonsenso, anche quella del brindisi di mezzanotte diventerà il ricordo di un passato freddo e anaffettivo.
Scopriremo quanto sia più bello, intelligente, caloroso abbracciarsi e fare incontrare due persone anziché due bicchieri,e al nostro fianco troveremo un mondo di nuovi amici-complici.

Tutta la storia di Abbracci anziché Brindisi la trovate al link https://www.facebook.com/pages/ABBRACCI-anzich%C3%A8-BRINDISI/662313527153504?fref=ts , o sul libro "Bianco e rosso al verde – La rivoluzione del vino" di Sbarbada e Baraldi.

Il 31 dicembre organizziamoci! Organizziamoci per incontrarci! Incontriamoci per l'abbraccio di mezzanotte! Noi siamo il nuovo!
Enrico Baraldi e Alessandro Sbarbada

INFOOGGI.IT

Sambiase, successo confermato per la quarta edizione della Festa del vino
http://www.infooggi.it/articolo/sambiase-successo-confermato-per-la-quarta-edizione-della-festa-del-vino/72826/
LAMEZIA TERME (CZ) NOVEMBRE 2014 - Hanno risposto in tantissimi all'invito dell'Associazione San Nicola, promotrice ed organizzatrice della quarta edizione della Festa del vino. Oltre un migliaio di persone si sono ritrovate in Via Porchio, nel cuore antico di Sambiase a Lamezia Terme, per prendere parte all'evento benefico: col ricavato, infatti, verranno acquistate delle suppellettili o delle strumentazioni per il reparto di Oncologia dell'ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia.
Molto soddisfatto Pino Morabito, presidente dell'Associazione San Nicola, che ha salutato favorevolmente la numerosa partecipazione all'iniziativa. "Le tante persone presenti a questo evento sono un segnale importante, di solidarietà concreta verso chi è meno fortunato e lotta contro una malattia come il cancro che spesso non lascia scampo – ha commentato Morabito – Siamo stati in tanti ad impegnarci per questa festa e lo abbiamo fatto con puro spirito volontaristico; siamo convinti che la vicinanza a chi soffre in un letto di ospedale sia molto importante per una convivenza solidale all'interno di una comunità". (*)
Il dottor Ettore Greco ha espresso la sua gratitudine al sodalizio guidato da Morabito e a tutta la schiera di volontari che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione. "Questa festa è un momento molto bello, ricco di profonda umanità e di grande condivisione – ha dichiarato Greco – Vedere che c'è tanta gente sensibile che risponde in massa al richiamo della solidarietà, dell'aiuto concreto verso altre persone malate di cancro, non può che far piacere a chi come me vive e opera in un reparto oncologico tutti i giorni". Il primario di Oncologia di Lamezia ha auspicato che in futuro si possano organizzare altri eventi a favore della divisione ospedaliera che dirige da molti anni: si tratterebbe di altre importanti occasioni che

allieterebbero la realtà fin troppo dura e drammatica di un reparto occupato da malati di tumore. (**) Come location della festa è stata scelta Via Porchio, una caratteristica piazzetta a pochi metri di distanza dalla casa natale del famoso poeta Franco Costabile.
Fino a qualche ora prima dell'evento, dopo diversi giorni di maltempo, le condizioni climatiche decisamente non buone hanno messo a rischio lo svolgimento della manifestazione nella suggestiva piazza ma, alla fine, le preghiere e gli scongiuri degli organizzatori hanno funzionato: il tempo si è rasserenato e Via Porchio, che è un crocevia di antichi vicoli, si è riempita di gente. Anziani, giovani, famiglie con bambini, tutti insieme appassionatamente per stare insieme e far festa al vino nuovo con una lauta cena preparata da uno stuolo di cuochi sopraffini. Gastronomia tipica a base di prodotti locali, un buon bicchiere di nettare delle nostre vigne, clima familiare, accoglienza e forte spirito conviviale, questi gli ingredienti della festa a cui non è mancato un 'assaggio' di cultura popolare con la recita di diverse rime da parte di alcuni poeti lametini come Francesco Davoli, Salvatore De Biase, Luigino Longo, Francesco Scalise. L'angolo dei poeti è stato curato da Francesco Ruberto. Inoltre, la sezione provinciale dell'Associazione italiana celiachia Calabria guidata da Giovanna Aloe ha allestito un particolare buffer solo per celiaci. Tra gli ospiti della festa anche il sindaco Gianni Speranza.

Fonte (Maria Scaramuzzino ufficio stampa della manifestazione)

(*) Nota: molti di questi malati stanno soffrendo proprio a motivo di quel vino che la manifestazione celebra.

(**) Nota: da quanto appare nell'articolo, gli appelli giunti da tutti Italia a non accettare soldi per il Reparto di Oncologia dalla celebrazione di una sostanza cancerogena sono stati ignorati.

IL FATTO QUOTIDIANO

Alcol e minori, apriresti la birra a un bambino di 10 anni? Ecco le reazioni
Nel 2013, secondo l'Istat, il 63,9% della popolazione di 11 anni e più ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno. In particolare il 45,3% birra e il 39,9% aperitivi alcolici, amari, superalcolici o liquori. Un allarme sociale che, tuttavia, lascia indifferenti. A dimostrarlo è un video realizzato da TheShow (un noto canale YouTube dedicato agli esperimento sociali) che si è aggirato per un parco milanese a filmare di nascosto la reazione dei passanti davanti alla richiesta di un bambino di 10 anni che gli chiedeva: "Mi apriresti la birra, per favore?"

Di seguito il (desolante) video, guardatelo fino alla fine:
http://tv.ilfattoquotidiano.it/2014/11/10/alcol-e-minori-apriresti-birra-a-bambino-di-10-anni-ecco-lesperimento-sociale/310295/

LA PROVINCIA DI VARESE

Sedicenne si devasta di alcol
La serata finisce all'ospedale
Il ragazzo soccorso nella notte di sabato: chi gli ha venduto da bere?
L'Asl: «Aumentano i casi di minorenni che abusano di superalcolici»
CASTELLANZA - Intossicazione alcolica: ennesimo sedicenne finito in ospedale al limite del coma etilico. È accaduto alle 2.45 della notte tra sabato e domenica: il ragazzino trovato in stato di semi incoscienza in via IV novembre è stato portato d'urgenza all'ospedale Civile di Legnano.
Le sue condizioni inizialmente parevano gravissime: l'ambulanza inviata dal 118 è volata in codice rosso per il recupero. Per fortuna i medici hanno capovolto la situazione: il ragazzino è stato dimesso nella tarda mattinata di ieri. Ma ha rischiato grosso: il suo tasso alcolemico era di quasi 2.50, cinque volte del massimo consentito dalla legge per chi guida. E dai pronto soccorso della nostra provincia scatta l'allarme: «Fenomeno in forte aumento da almeno quattro anni a questa parte. Giovani e, recentemente, anche minorenni arrivano negli ospedali in condizioni preoccupanti a causa dell'abuso di alcol o l'utilizzo di sostanze stupefacenti».

Al Circolo di Varese la media è di tre o quattro casi per ogni week end. E i dati del dipartimento dipendenze dell'Asl non sono affatto incoraggianti come il dirigente Vincenzo Marino ha più volte sottolineato: «La nostra casistica certifica che il 30%dei ragazzi ha utilizzato droghe leggere già a 13 anni. Mentre sul fronte alcol abbiamo un considerevole aumento dell'utilizzo di superalcolici».
Quello dell'altro ieri notte è soltanto l'ultimo caso di cui la cronaca si è occupata negli ultimi mesi. E purtroppo l'iter pare sempre lo stesso. I ragazzi escono e bevono sino allo sfinimento. Il sedicenne dell'altro ieri notte sarà ascoltato dalle forze di polizia. Bisognerà infatti capire se il ragazzino si è visto servire alcolici in qualche locale (nel qual caso il gestore del locale in questione rischierebbe la sospensione della licenza) oppure se abbia trovato da bere in qualche festa privata. In ogni caso se a consegnargli gli alcolici è stato un maggiorenne questi rischia a sua volta dei guai.
La legge vieta la vendita di alcol a minori . Ma come emerso da una nostra inchiesta tra i supermercati della zona il problema viene presto aggirato. C'è sempre l'amico che da poco ha compiuto 18 anni che fa rifornimento per il week end dopo aver raccolto il denaro dagli altri. Secondo i dati della Cooperativa lotto contro l'emarginazione che gestisce il programma Alcol prevention Yeah! Il 57% dei ragazzi con i quali gli educatori entrano in contatto ha ammesso di essere protagonista di almeno due abbuffate alcoliche al mese. Il che significa bere dai cinque drink a salire nel corso della serata. E quando il minore di turno finisce in ospedale di solito non parla. Tutti, compreso il giovane castellanzese, dichiarano infatti di non ricordare nulla.
Simona Carnaghi

IL TIRRENO

Birra vietata sotto i portici ma consentita nella piazza
Ordinanza antibivacco: prima denuncia per aver consumato alcolici in strada Ma nel provvedimento ci sono ampi margini per eludere le prescrizioni
di Gianluca Campanella
PISA. I primi a capirlo sono stati i rom, che ieri pomeriggio in beatitudine sorseggiano vino in scatola e birre in bottiglia sulle nuove panchine colorate davanti alla stazione: lì si possono consumare alcolici. Un metro e mezzo più dietro, sotto il loggiato della stazione non si può.
L'ordinanza antibivacco firmata dal sindaco Marco Filippeschi il 4 novembre è chiarissima: è sì «vietato consumare bevande alcoliche di qualsiasi genere». Ma «le disposizioni della presente ordinanza si applicano nelle seguenti aree: via Gramsci, comprese gallerie A e B e relativi marciapiedi, piazza Stazione sotto i porticati e relativi marciapiedi, via Mascagni e relativi marciapiedi». Il testo sembra ambiguo, ma basta prendere il vocabolario: «comprese» significa tutta la strada citata più un altro pezzo; solo «sotto», invece, significa che l'ordinanza è "limitata" ai portici, mentre nel resto della piazza non c'è il divieto.
Follie della burocrazia? No, e tra un po' vediamo il perché. Intanto restiamo ai fatti; qualche ora prima del banchetto sulle panchine, un marocchino è stato pizzicato dai carabinieri mentre beveva una birra in strada dove, al contrario del caso precedente, è vietato. È stato denunciato per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, secondo l'articolo 650 del codice penale: e rischia 206 euro di multa o 3 mesi di arresto. Si tratta del primo multato da quando è in vigore l'ordinanza dal titolo: "Disposizioni a salvaguardia della sicurezza e del decoro urbano nell'area della stazione". Se si prosegue la lettura dell'atto, troviamo che potranno consumare bevande alcoliche solo «i clienti dei pubblici esercizi ivi presenti, negli spazi pubblici regolarmente concessi e occupati con sedie e tavoli». Quindi non c'è una volontà di censura o una condanna morale dell'alcool; ma solo l'intento di dare un colpo al degrado dell'area che è attribuito a «soggetti intenti anche a consumare bevande alcoliche, stazionando in piedi o in atteggiamento di bivacco, sedute o sdraiate a terra». Per salvare da un lato il business dei commercianti e dall'altro il decoro della città, la soluzione è un'ordinanza circoscritta e miratissima: i turisti potranno continuare a bere sulle panchine e i «pregiudicati comuni riconosciuti tra le persone che bivaccano» no.
Tanto è vero che i carabinieri hanno colpito dove potevano (il marocchino); mentre nessuno tra municipale, Finanza, polizia e carabinieri stessi è intervenuto in piazza Stazione. Ancora, tanto è vero che gli esercenti, in cambio dell'anonimato svelano: «A noi fa piacere che la zona si sia ripulita. Gli affari sono crollati, ma in questo periodo dell'anno a volte si incassano solo

10 euro al giorno». Sottinteso: è il periodo migliore per questi esperimenti (l'ordinanza vale tre mesi). Se funziona, «i turisti in primavera non si lamenteranno più dei borseggi»; e se non funziona, «non abbiamo perso soldi, perché in tardo autunno comunque non si guadagna». Abbiamo provato a insistere, ricordando ai titolari dei minimarket e dei bar, che contro il provvedimento è ammesso ricorso a Tar della Toscana entro 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto: perché non tentarlo, utilizzando come argomento la disparità di trattamento?
Qualcuno fa finta di non capire, qualcun altro dice che non ha soldi per l'avvocato; uno solo confessa: «L'avesse firmata in estate, ci avrei fatto un pensiero sul ricorso. Così, in fondo, il sindaco mi ha solo tolto molti problemi». Allora abbiamo "giocato" anche noi e chiesto a una ragazza di posare con una bottiglia di birra in zona franca, davanti all'ingresso della stazione e di ripetere lo stesso scatto un metro e mezzo più dietro, sotto il porticato, per mostrare la differenza. Quest'ultima foto senza birra, ovviamente. Non le potevamo chiedere di commettere un reato…

THIENEONLINE

Fara. 78enne ubriaco alla guida travolge due scooter: due giovani feriti
Era ubriaco il conducente dell'auto che ieri a Fara, alla guida della propria auto, ha travolto due ciclomotori su cui viaggiavano un 17enne di Zugliano ed un 16enne di Fara. Sono rimasti entrambi feriti e si trovano ricoverati all'ospedale di Santorso. Il terribile incidente è avvenuto nella serata di ieri in via Verdi dove il 78enne G.D., che in pieno pomeriggio, aveva in corpo un bel pò di alcol, mentre si dirigeva verso gli impianti sportivi di Fara Vicentino, all'altezza della prima curva, ha invaso con la propria Renault Clio la corsia opposta. In quel momento stavano passando i due adolescenti in sella al loro scooter.
L'impatto è stato violentissimo. Chi ha udito il botto ed ha assistito alla scena ha capito subito che era successo qualcosa di grave. Sul posto, anche il sindaco Sperotto.
Dal test dell'alcol è risultato che l'anziano aveva ingerito una quantità notevole di sostanze alcoliche e se ne andava tranquillamente in giro con la propria vettura. Gli è stato sequestrato il mezzo, ritirata la patente ed è stato denunciato a piede libero.

IL MATTINO di Padova

Ubriaca in minicar si schianta su un palo e finisce nel fosso
ABANO TERME. Una donna di Abano sui 50 anni è stata protagonista di un incidente alcolico a bordo della sua minicar venerdì pomeriggio attorno alle 15. La donna ha fatto tutto da sola, andando a finire prima addosso a un palo e poi dentro al fosso a bordo strada. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani su segnalazione di un passante. La donna è stata trasportata alla Casa di Cura di Abano dove è stata sottoposta a esami del sangue che hanno evidenziato un tasso alcolemico di 2.2 grammi per litro. Seppur illesa, la donna pagherà a caro prezzo le conseguenze del pomeriggio spericolato, tanto che sono già scattati il ritiro della patente, il sequestro del mezzo e l'avvio del procedimento penale. La donna rischia anche 20-30 giorni di reclusione o un'ammenda che va dai 10 ai 12 mila euro. (f.fr.)